



REGIONE PUGLIA

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

Area Politiche Sviluppo Rurale

Codice CIFRA: ... / DEL / 2013 / 0000...

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Avvio della predisposizione del Programma e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

L'Assessore alle Risorse agroalimentari - Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Dario Stefano, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 e dall'Autorità Ambientale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

è in corso di definizione la regolamentazione comunitaria a base giuridica della Politica Agricola Comune per il periodo 2014-2020. In tale contesto si stanno definendo anche i regolamenti comunitari per la programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020;

la Regione Puglia, considerata l'esigenza – pur in assenza di una base giuridica compiutamente definita - di avviare comunque le attività necessarie alla predisposizione del Programma per lo Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 (PSR) funzionalmente alla conseguente attuazione sin dall'1 gennaio 2014, deve tempestivamente organizzare e realizzare il processo di definizione del citato Programma di Sviluppo Rurale;

la Regione Puglia, anche in conformità alla normativa comunitaria, riconosce il valore assoluto del processo partecipativo e condiviso con le rappresentanze socioeconomiche, gli stakeholder e la collettività tutta nella definizione delle proprie politiche di sviluppo;

CONSIDERATO CHE

l'Istituto Nazionale di Economia Agraria e l'Istituto Agronomico per il Mediterraneo di BARI, conformemente a quanto previsto dalla misura 511 – Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 e nell'ambito del progetto "Sistema della Conoscenza" realizzato a valere sulla medesima misura 511, forniranno supporto per le attività propedeutiche alla predisposizione della programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020;

il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 è composto dalle più rilevanti rappresentanze del sistema socioeconomico della regione, alle quali si potranno aggiungere ulteriori stakeholder per una ancora più efficace definizione del PSR 2014-2020;

ai fini della definizione del PSR 2014-2020 si rende necessaria la realizzazione, con il più celere avvio possibile, di opportuni strumenti e momenti di confronto partenariali che consentano un processo partecipativo adeguatamente strutturato;

l'Assessorato alle Risorse Agrolimentari ha avviato, con una riunione tenutasi il 3 dicembre 2012 presso il Consiglio Regionale, il dibattito pubblico sulla programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020;

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha definito, con il supporto metodologico dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, un modello di lavoro per la individuazione delle priorità strategiche del PSR 2014-2020;

il modello prevede la realizzazione di un incontro di confronto interno all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale già realizzato il 9 gennaio 2013, di focus group e di laboratori di idee con gli stakeholder sulle seguenti tematiche: filiere agricole; governance; innovazione, servizi e trasferimento conoscenze; diversificazione; ambiente, foreste e paesaggio;

le riflessioni maturate nei focus group e nei laboratori di idee contribuiranno alla definizione di un primo documento strategico regionale per lo sviluppo rurale 2014-2020, documento di base per la successiva predisposizione del PSR;

PRESO ATTO CHE

la Legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", recependo il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010, detta disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

in particolare l'articolo 1 della LR 44/2012 stabilisce che:

[...] (comma 3) *La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di:*

- a) *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;*
- b) *contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi;*
- c) *favorire le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica;*
- d) *assicurare che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future.*

l'art. 3 definisce l'ambito di applicazione, stabilendo in particolare che:

comma 1. *La VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

Comma 3. *Fatto salvo quanto disposto al comma 4, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

- a) *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di Valutazione d'impatto ambientale (VIA);*
- b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di importanza comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del dpr 357/1997.*

le modalità di svolgimento della procedura di VAS sono regolamentate dall'art. 7 della citata legge che stabilisce:

La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 8 a 15:

- a) *[...]*
- b) *l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;*
- c) *l'elaborazione del rapporto ambientale;*
- d) *lo svolgimento di consultazioni;*
- e) *la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;*
- f) *la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;*

g) *l'informazione sulla decisione;*

h) *il monitoraggio.*

RITENUTO CHE

la predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale rientra nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS e pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" del piano, così come previsto dall'art. 3, comma 14, della LR 44/2012;

l'Autorità Ambientale, istituita per promuovere l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di azione dei Fondi strutturali, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, rappresenta la struttura regionale idonea a supportare l'autorità procedente nello svolgimento della procedura di VAS;

si rende necessario, nell'ambito della procedura di VAS, dare avvio alla consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e il pubblico interessato (art. 9 comma 3 della LR 44/2012), attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia della documentazione relativa;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

SI PROPONE

- di dare avvio alla predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- di affidare al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale l'organizzazione e la realizzazione delle attività per la predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 con il supporto del Sistema della Conoscenza e nell'ambito di un processo partecipativo, attraverso il confronto con il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, con altri stakeholder e con la collettività tutta;
- di dare avvio alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- di affidare all'Autorità Ambientale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica;

- di individuare, come di seguito, un primo elenco di soggetti competenti in materia ambientale, enti territoriali e pubblico interessati, salvo successive integrazioni:

Soggetti Competenti in Materia Ambientale (LR 44/2012, art. 6)

- Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio –Servizi Urbanistica e Assetto del Territorio
- Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico –Servizio Attività Economiche Consumatori, Ufficio controllo e gestione del P.R.A.E. – cooperazione
- Assessorato Regionale alla Qualità dell’Ambiente – Servizi Ciclo rifiuti e bonifica e Rischio industriale
- Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche –Servizi Risorse Naturali, LLPP e Tutela delle Acque
- Assessorato Regionale allo Sviluppo economico - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo
- Assessorato Regionale alla Sanità - Servizio Progr. Assist. Territoriale e Prevenzione
- ARPA Puglia
- ARES Puglia
- ASL Foggia, ASL BAT, ASL Bari, ASL Taranto, ASL Brindisi, ASL Lecce
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato
- Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
- Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
- Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata
- Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore
- Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti o Ambiti Regionali Ottimali (se istituiti)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenze per i Beni Archeologici per la Puglia
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- Corpo Forestale dello Stato
- Comando tutela ambiente dei Carabinieri (N.O.E)
- Ente Parco Nazionale del Gargano
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- Ente Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio
- Ente Parco naturale regionale Bosco Incoronata
- Ente Parco naturale regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase
- Ente Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo
- Ente Parco naturale regionale Fiume Ofanto
- Ente Parco naturale regionale Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo
- Ente Parco naturale regionale Lama Balice
- Ente Parco naturale regionale Litorale di Ugento
- Ente Parco naturale regionale Medio Fortore
- Ente Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano
- Ente Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa
- Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine

- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
- Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata
- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
- Consorzio speciale per la bonifica di Arneo
- Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari per la Puglia

Enti Territoriali interessati (LR 44/2012, art. 5)

- Provincia di Bari
- Provincia BAT
- Provincia di Brindisi
- Provincia di Foggia
- Provincia di Lecce
- Provincia di Taranto
- Comuni della Puglia
- Regione Basilicata
- Regione Campania

Pubblico interessato (LR 44/2012, art. 2 comma n)

- ANCI
- UPI
- GSE
- TERNA
- ENEL
- Camere di commercio delle province Pugliesi
- Comando Regionale della Guardia di Finanza
- Confindustria Puglia
- Associazione Industriali
- Politecnico di Bari
- Università degli Studi di Bari
- Università del Salento
- Università di Foggia
- CNR
- CGIL
- CISL
- UIL
- COPAGRI
- Confagricoltura
- Coldiretti Puglia
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Copagri
- Associazione Regionale Allevatori
- APT
- Legambiente
- WWF

- Lipu
- Terranostra
- F.A.I.
- Verdi Ambiente e Società
- Fare Verde Puglia
- Amici della Terra
- L'Altritalia Ambiente
- L'Umana Dimora
- CODACONS
- Ordini professionali di architetti, ingegneri, geologi, biologi, agronomi-forestali della Puglia

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

L'Assessore alle Risorse agroalimentari - Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di dare avvio alla predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- 3) di affidare al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale l'organizzazione e la realizzazione delle attività per la predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 con il supporto del Sistema della Conoscenza e nell'ambito di un

processo partecipativo attraverso il confronto con il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, con altri stakeholder e con la collettività tutta;

- 4) di dare avvio alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- 5) di affidare all'Autorità Ambientale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- 6) di individuare, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, gli enti elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;
- 7) di individuare, in qualità di pubblico interessato, le organizzazioni e le associazioni elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;
- 8) di avviare la fase di consultazione preliminare mediante apposito avviso pubblicato sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) corredato del rapporto ambientale preliminare;
- 9) di demandare al competente Assessorato alle Risorse agroalimentari - Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, gli ulteriori adempimenti di competenza;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013

Dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI _____

L'Autorità Ambientale

Ing. Antonello ANTONICELLI _____

I sottoscritti Direttori di Area ravvisano /non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale

Dott. Gabriele Papa Pagliardini _____

Il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

Ing. Antonello Antonicelli _____

L'Assessore alle Risorse agroalimentari - Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca- proponente

dr. Dario Stefano _____

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente

dr. Lorenzo Nicastro _____